Anno CXXXIII, N. 51

Trieste, mercoledì 21 febbraio 1917.

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione, per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u. e per la Germania Corone 44.—

Gli uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza della Borsa**. Telefono N. 1600.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione, **L'Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica **giornalmente**. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE UFFICIALE

Ordinanza

dell'i. r. Luogotenenza nel Litorale, del 16 febbraio 1917, N. Pr. A-18/15, con la quale la somministrazione di cibi di farina (paste) in esercizi di trattoria e spaccio di bevande, in cucine collettive, pensioni e simili viene vincolata per la città di Trioste e il suo suburbio all'esigenza che l'avventore esibisca tessere per l'acquisto della farina e del pane.

Sulla base dei §§ 16 e 19 della Ordinanza imperiale dell'11 giugno 1916, B. L. I. N. 176 si ordina quanto segue:

§ 1. Nella città di Trieste e nel suo subarbio in esercizi di trattoria e spacci di bevande in cucine collettive, pensioni e simili, cibi di farina (paste) non si somministreranno che verso ritiro di una parte corrispondente della tessera per l'acquisto della farina e del pane.

§ 2. Per cibo di farina s'intende ogni specie di vivanda preparata in prevalenza con farina fina o con surrogati di farina di ogni specie, venga essa somministrata quale vivanda a parte o quale contorno, fatta eccezione per le paste in brodo nella misura finora usata.

§ 3. Per ogni porzione di tale vivanda di farina (contorno) si ritirerà la metà di un tagliando della tessera della farina; per quelle persone che hanno soltanto la tessera per l'acquisto del pane in luogo del mezzo tagliando della tessera della farina subentra la metà di un tagliando della tessera del pane.

§ 4. Gli esercenti di trattorie e spacci di bevande, inoltre gl'imprenditori e direttori d'esercizio di cucine collettive e di guerra, pensioni e simili sono in obbligo di ritirare il corrispondente mezzo tagliando della tessera ad ogni somministrazione di una porzione di pasta (contorno).

§ 5. La Luogotenenza si riserva il diritto di concedere, a istanza motivata e in via di eccezione, a cucine collettive e di guerra il permesso di prescrivere apposite modalità per il ritiro dei tagliandi di tessera a secondo delle condizioni (abbonamenti ecc.).

§ 6. Contravvenzioni a questa Ordinanza vengono punite dall'i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste con una multa fino a Corone duemila o con arresto fino a tre mesi, ma, quando si avverino circostanze aggravanti, con multa fino a Corone cinquemila o con arresto fino a sei mesi.

§ 7. Questa Ordinanza entra tosto in vigore.

L'i. r. Luogotenente
Dr. barone de Fries-Skene m. p.

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

Vienna, 20 febbraio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatro della guerra con l'Italia. Nel pomeriggio di ieri il fuoco delle artiglierie nemiche andò intensificandosi al fronte del Litorale fra Plava e il mare. Durante la notte non si venne che a singoli attacchi di sorpresa a fuoco d'artiglieria.

Al fronte del Tirolo l'artiglieria italiana fu più attiva del solito, nominatamente nel settore fra Torbole e Loppio.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale
de Höfer, tenente maresciallo."

Smentita.

Vienna, 19 febbraio. Il Quartiere di guerra della stampa dichiara inventata la asserzione del comunicato ufficiale italiano che l'artiglieria italiana incendiasse un nostro baraccamente dall'altra parte del Piccolo Pal e stabilisce che questo propalare menzogne è assurto a sistema.

„Due pesi e due misure".

Vienna, 20 febbraio. In un comunicato del Quartiere di guerra della stampa dal titolo „Due pesi e due misure" si fa il confronto fra gli affondamenti senza preavviso e senza distinzione di natanti, operati dai nemici, e l'azione dei nostri sottomarini, i quali anche nella fase presente si adoperano in quanto possibile a salvare la gente. Si osserva che nonostante questi fatti i nemici continuano a darci dei barbari, dei pirati, dei predoni: sistema ormai invalso dei due pesi e delle due misure.

In Italia.

Roma, 19 febbraio. Il Governo mette a disposizione dei lavori agricoli 160.000 soldati e anche prigionieri di guerra.

Teatro orientale della guerra.

Vienna, 20 febbraio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„A sudest di Focsani nerbi d'attacco trassero con se dalle trincee nemiche buon numero di prigionieri, 3 mitragliatrici e un lanciamine.

Nel territorio della Ludova si espugnò un fortilizio russo. Sulla Narajovka vivo duello d'artiglieria.

A Radzivillov un nostro aviatore abbatteva un aeroplano russo.

Il sostituto capo dello Stato maggiore generale
de Höfer, tenente maresciallo".

Teatro balcanico.

Vienna, 20 febbraio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatro sudest. A sudest di Berat scaramucce fra appostamenti da campo.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale
de Höfer, tenente maresciallo."

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 20 febbraio. L'„Agenzia Wolff" annunzia: Dal Quartiere generale si comunica in data d'oggi:

„Teatro occidentale. Al fronte dell'esercito del maresciallo generale Duca Alberto del Württemberg è andata fallita stamane una punta operata dagl'inglesi a occidente di Massines dopo preparazione di artiglieria. Un ufficiale e 6 uomini rimasero nelle nostre mani.

(Fronte d'esercito del maresciallo generale principe ereditario Ruperto di Baviera) Al fronte dell'Ancre si respinse qualche punta d'esplorazione inglese.

Alla sponda settentrionale dell'Ancre un reparto perlustratore attaccò di sorpresa un appostamento inglese e ne ritornò con 7 prigionieri.

Dopo breve azione d'artiglieria nostri nerbi d'attacco presero d'assalto un punto di sostegno a sud di Le Transloy e trassero con se prigioniero il presidio di 30 uomini.

(Fronte di esercito del Principe ereditario germanico.) Nella Champagne e nei Vosgi piccole operazioni dei francesi finirono infruttuose. Al fronte nordest di Verdun riuscì bene un nostro colpo di mano contro un appostamento nemico che fu snidato in pieno giorno.

Teatro orientale. (Fronte del maresciallo generale di campo principe Leopoldo di Baviera). In singoli settori l'artiglieria russa fu più attiva che nei giorni passati, particolarmente a sud del Lago di Drysviaty e alla sponda orientale della Narajovkka.

(Fronte di esercito del colonnello generale arciduca Giuseppe). Sui Carpazi, in mezzo a un turbine di neve, perlustrazioni per noi felicemente riuscite. A sud dello Smotrec si fece saltare un fortilizio russo dopo averne fatto prigioniero il presidio.

A nord della valle di Slanis, messi in fuga appostamenti nemici e respinti contro attacchi, abbiamo spinto innanzi la nostra posizione di battaglia fino a una cresta di alture.

(Fronte di esercito del maresciallo di campo generale de Mackensen). A Radulesti sul Sereth nerbi d'assalto penetrarono nella posizione russa e, distruttivi i ripari, fecero ritorno con undici prigionieri e parecchie mitragliatrici.

Fronte macedone. Fra il Vardar e il Lago di Doiran gravò fino a sera sulle nostre posizioni un violento fuoco d'artiglieria, ma non si venne ad attacchi.

Il primo Quartiermastro generale
de Ludendorff."

Guerra aerea.

Berlino, 19 febbraio. (Ufficiale) Il 18 corr. un nostro dirigibile lanciò bombe esplodenti e incendiarie sulle opere portuali e militari di Arensburg sulla Oesel con accertato buon esito. Il fuoco nemico restò inefficace.

In Germania.

Monaco, 20 febbraio. Alla Camera dei deputati i capigruppo hanno fatto plauso alla guerra dei sottomarini e hanno riversato sui nemici la responsabilità del continuato spargimento di sangue.

Il capo dei socialisti ha dichiarato non doversi trascurare occasione alcuna di promuovere una pace che garantisca l'indipendenza e integrità dell'Impero: ha invitato il Governo a lenire le angustie e a prendere aspre misure contro lo strozzinaggio.

Germania e Olanda.

L'Aja, 19 febbraio. La Germania ha espresso il suo rammarico per l'involontario danneggiamento del natante olandese „Oldambt" e ha offerto indennità per le vittime e i feriti.

In Francia.

Parigi, 19 febbraio. Gustavo Hervé prevede una terribile offensiva germanica e propugna calorosamente l'idea di prevenirla con una pronta offensiva francese.

In Turchia.

Costantinopoli, 19 febbraio. Si smentiscono formalmente le voci maligne che le Autorità turche abbiano fatto affondare o sequestrare lo stazionario americano a Costantinopoli.

Si dichiara, in altro comunicato, che gli inglesi non hanno saputo approfittare della situazione sul Tigri e non sono riusciti ad accerchiare le truppe turche strette fra le linee inglesi e il corso del fiume.

In Bulgaria.

Sofia, 20 febbraio. Il nuovo inviato austro-ungarico conte Czernin ricevette ieri le Direzioni delle società delle Colonie austriaca e ungherese.

Rispondendo alle allocuzioni, il conte Czernin affermò il proprio sentito interessamento per le due Colonie che lavorano splendidamente per la patria e per l'umanità; le assicurò delle sue immutabili simpatie e rilevò la incrollabile unione fra i loro popoli entro la Monarchia e quelli che vivono all'estero, unione veduta con amarezza dai nostri nemici.

L'inviato accennò poi alla stretta cooperazione fra la Monarchia e i suoi alleati, al grande successo della guerra dei sottomarini e alle vittorie finora riportate su tutti i fronti, risultati che hanno scosso la muraglia d'odio inalzata dai nemici intorno alle potenze centrali. Chiuse con l'aspettazione d'una vicina pace gloriosa.

La nuova guerra dei sottomarini.

Nel Mediterraneo furono affondati, fra altri, un piroscafo-trasporto italiano carico di truppe, due piroscafi armati, l'italiano „Oceania" e i francesi „Montventoux" e „Aphrodite" con carbone per l'Italia.

Da vari luoghi si annunciano altri tre affondamenti.

Austria-Ungheria e Turchia.

(I. r. Tel.-Korr.-Bureau).

Costantinopoli, 19 febbraio. E' qui giunto stamane l'arciduca Massimiliano alla testa della missione latrice della Notificazione dell'avvento al trono di Sua Maestà l'Imperatore e Re Carlo.

In corrispondenza ai rapporti d'alleanza fra i due Stati, le accoglienze furono oltre ogni dire calorose, imponenti. Eransi recati incontro all'arciduca il primo Aiutante del Sultano, il servizio d'onore e personalità dell'Ambasciata.

Alla stazione l'Arciduca fu salutato a nome del Sultano dal secondogenito Omer Hilmi. Dopo le presentazioni ufficiali e la rassegna della compagnia d'onore l'Arciduca si recò in automobile di Corte, fra entusiastiche ovazioni della folla, al palazzo imperiale dove gli diede il benvenuto a nome del Sultano il Primo Ciambellano.

Alle 3 pom a Dolma Bag-Ge è seguita l'udienza per la notificazione. Il Sultano ha ricevuto l'Arciduca nella sala maggiore e lo ha accompagnato negli appartamenti imperiali.

Costantinopoli, 19 febbraio. Nel presentare l'autografo di notificazione dell'avvento al trono dell'Imperatore e Re Carlo I, l'arciduca Massimiliano rivolse al Sultano la seguente allocuzione:

„Sua Maestà l'Imperatore e Re Carlo, mio augusto Sovrano, si è degnato di incaricare me di notificare alla Maestà Vostra il suo avvento al trono dopo la morte di Sua Maestà l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe, Suo Prozio di gloriosa memoria. Nel compiere questa missione ho l'onore di recare i più sinceri e fervidi voti di Sua Maestà per la salute della Maestà Vostra e la prosperità del Suo Impero

La missione a me affidata si compie in un momento nel quale gli eserciti della Monarchia e dell'Impero ottomano si battono eroicamente per la giusta causa comune dei loro paesi alleati. Questa fratellanza di armi non mancherà di cementare ancor più salda l'amicizia che per fortuna sussiste da sì lungo tempo fra l'Austria-Ungheria e la Turchia.

Con l'aiuto dell'Onnipotente i nostri valorosi eserciti, sostenuti dall'abnegazione dei nostri popoli, conquisteranno una pace gloriosa che garantirà l'onore e il felice avvenire dei nostri Stati alleati."

Il Sultano rispose:

„Altezza Imperiale! Mi reputo oltre ogni dire felice che Sua Maestà l'Imperatore e Re Carlo, Suo augusto Sovrano, abbia avuto la grazia di affidare all'Altezza Vostra la missione di notificare a Me il Suo avvento al trono dopo la morte di Sua Maestà l'Imperatore e Re Francesco Giuseppe, mio augusto amico profondamente compianto, e prego l'Altezza Vostra di accogliere il mio più sentito benvenuto.

Profondamente commosso degli auguri che l'Altezza Vostra ha avuto la bontà di esprimere a nome di Sua Maestà il mio augusto Alleato, per me e per il mio Impero, prego l'Altezza Vostra di farsi interprete presso Sua Maestà dei miei sinceri ringraziamenti e degli auguri che formo per la felicità della sua augusta Persona, per il bene del suo Governo e la prosperità della sua Monarchia.

I vincoli di sincera amicizia esistenti così felicemente fra il mio Impero e l'Austria-Ungheria sono stati consacrati dal comun sangue sparso dalle nostre valorose truppe alleate combattenti fianco a fianco per la difesa dei nostri sacri diritti.

Sono convinto che con l'aiuto dell'Onnipotente e grazie agli atti eroici dei nostri eserciti e allo spirito di sacrifizio dei nostri popoli noi saremo ben presto in grado di imporre ai nostri nemici una pace che garantisca un avvenire di felicità e prosperità ai nostri paesi alleati."

Durante l'udienza l'Arciduca presentò al Sultano le insegne della Croce del merito militare di I classe in brillanti.

Poco dopo l'udienza il Sultano ricambiò la visita all'Arciduca al palazzo di Merassim-Kiosk.

Nella giornata l'Arciduca ricevette il ministro della guerra Enver pascià, l'Ambasciatore germanico e l'inviato bulgaro. Molte personalità si sono inscritte nell'albo dei visitatori.

Stasera si è dato al palazzo di Dolma-Bag-Ge un pranzo intimo in onore dell'Arciduca, presenti Talaat pascià, l'Incaricato d'affari austro-ungarico, il Ministero degli esteri e quello della guerra, dignitari di palazzo, signori del seguito e del servizio di onore.

La Notificazione in altri Stati.

(B) **L'Aja,** 20 febbraio. La Regina, presente il Principe consorte, ha ricevuto la missione latrice della notificazione dell'avvento al trono dell'Imperatore e Re Carlo e ha invitato i signori alla mensa reale.

(B) **Stoccolma,** 20 febbraio. Oggi alle 2 il Re ha ricevuto in udienza solenne la missione venuta a notificare l'avvento al trono dell'Imperatore e Re Carlo.

In udienza sovrana.

(B) **Vienna,** 20 febbraio. Ricevendo a Baden una deputazione ucraua, l'Imperatore volle essere informato dei postulati degli ucrani; si lodò del loro contegno durante la guerra e dell'eroismo della loro legione in campo e assicurò la deputazione della sua simpatia e benevolenza per la nazione ucrana.

Nella diplomazia.

(B) **Vienna,** 20 febbraio. Oggi l'Imperatore e Re ha ricevuto i nuovi inviati della Svizzera e della Sassonia che hanno presentato le loro credenziali.

Nuovo Ministro.

(B) **Vienna,** 20 febbraio. Oggi nel pomeriggio Sua Maestà ha accolto il giuramento del tenente maresciallo Szurmay, nominato ministro ungherese per la difesa del paese.

Manifestazione di professori universitari.

(B) **Vienna,** 20 febbraio. In una recente adunanza i professori e docenti della Università di Vienna tecero una manifestazione di alta protesta contro la presunzione dell'Intesa di volere la pretesa redenzione degli italiani, slavi, rumeni, boemi e slovacchi dalla „dominazione straniera" e riaffermarono l'unione della famiglia dei popoli della Monarchia.

Decessi.

(B) **Vienna,** 20 febbraio. E' morto il rinomato incisore Giacomo Groh.

(B) **Sant'Antonio** (Texas), 19 febbraio. E' morto improvvisamente il generale Funston, comandante delle truppe americane al confine messicano.

CRONACA

Istituzione di Ricreatori per soldati.

Al desiderio manifestato da Sua Maestà l'Imperatore di vedere istituiti ricreatori nei quali i nostri soldati possano passare le ore libere e trovare un parziale compenso per il distacco dalla famiglia si è fatto eco in tutta la Monarchia.

A Trieste s'è assunto questa nuova opera il Comitato di Signore presieduto da Sua Eccellenza la baronessa Lucy de Fries-Skene. Si tenne in proposito l'altro ieri una seduta, presenti il contrammiraglio Alfredo barone de Koudelka, il consigliere di luogotenenza E. Fabiani per il signor Luogotenente, impedito, e il commissario imperiale consigliere aulico G. B. Krekich-Strassoldo.

Sua Eccellenza la signora Baronessa, salutate le personalità intervenute, rilevò come lo scopo rientrasse nella sfera d'azione del Comitato e si dichiarò certa dell'appoggio delle Signore.

Più si prolunga la guerra e più i nostri soldati sentono, al fronte e nel retroterra, la mancanza della famiglia. Bene spesso non hanno neppure un luogo di convegno dove trascorrere serenamente le ore libere da servizio. Da queste considerazioni è scaturita l'idea di creare istituti dove i nostri soldati possano convenire a ricrearsi in buona compagnia.

Sua Maestà l'Imperatore si è messo alla testa di questa nuova opera e da per tutto dietro i fronti vanno sorgendo i nuovi Ricreatori militari.

Anche al fronte sudovest se ne manifesta il bisogno e si è invocata l'opera del Comitato delle Signore. Uno di questi Ricreatori sorgerà pure a Trieste. Con l'unione delle forze, già sì brillantemente sperimentata, si potrà conseguire anche in questo campo il fine desiderato.

Il contrammiraglio barone de Koudelka diede ampie imformazioni sulla istituzione di simili Ricreatori e sulla opportunità di aprirne uno anche a Trieste.

Il consigliere di luogotenenza Fabiani assicurò, a nome del signor Luogotenente, tutto l'appoggio all'opera del Comitato e comunicava che il signor Luogotenente aveva già elargito allo scopo Cor. 500.

Il consigliere aulico Krekich-Strassoldo espose le sue pratiche per trovare un locale adatto.

Si nominò infine un Comitato per i lavori preliminari del Ricreatorio di Trieste. Ne fanno parte le signore: baronessa Nina de Morpurgo, Carolina Rabl, Lina Mazelle, Maria Zahorsky, Antonia Slavik, Lucich e P. di Demetrio.

Si deliberò di occuparsi anche dell'erezione di ricreatori militari al vicino fronte e si apprese con soddisfazione che tre fondatori erano disposti a sostenerne le spese.

La Compagnia tedesca d'operette devolve un importo allo scopo e la Ditta Greinitz mette gratuitamente a disposizione utensili da cucina e da tavola.

Pagamenti in rifusione di metalli consegnati.

L'Ufficio anagrafico, Via Sanità 25-III, porta N. 53, pagherà oggi mercoledì 21 febbraio a. c. dalle 3 pom. alle 7 pom. gli importi liquidati e non ancora ritirati per metalli consegnati:

1. alla Commissione I, Via della Valle, per i certificati di consegna recanti i numeri 1—1202;
2. alla Commissione II, in Via Maria Teresa, per i certificati di consegna recanti i numeri 1—910;
3. alla Commissione IV, Via Giuseppe Parini, per i certificati di consegna recanti i numeri 1—1402;
4. alla Commissinne VI, di Servola, per i certificati di consegna recanti i numeri 1—372.

Si avverte espressamente che per ora non vengono fatti i pagamenti dei certificati della Commissione N. 3 di Via Giotto.

Commissione provinciale d'approvvigionamento.

Sotto la presidenza del luogotenente Dr. barone de Fries-Skene la Commissione d'approvvigionamento tenne ieri una seduta nella quale si deliberò di distribuire per la prossima settimana, in luogo di ¼ di kg di farina gialla, mezzo chilogramma e per di più ¼ di kg di pasta alimentare oltre agli altri articoli che saranno notificati.

In udienza sovrana. Sua Maestà la Imperatrice e Regina si è compiaciuta di ricevere in udienza, il giorno 14 corr., Sua Serenità la principessa Corrado di Hohenlohe-Schillingsfürst.

Onorificenze sovrane. Sua Maestà I. e R. Apostolica si è graziosissimamente degnato di conferire:

la Croce di cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe con la decorazione di guerra in riconoscimento di compòrtamento particolarmente patriotico e tutto abnegazione in guerra al civico medico distrettuale in Gorizia Dr. Alfonso Pittamitz;

la Croce d'oro del merito con la corona al nastro della medaglia al valore in riconoscimento di comportamento particolarmente patriotico e tutto abnegazione in guerra al dirigente del civico Ufficio di approvvigionamento in Gorizia capo maestro Egone Clemente e al gerente comunale in St. Lucia, capo maestro Giuseppe Rakušček;

la Croce d'oro del merito al nastro della medaglia al valore in riconoscimento di comportamento particolarmente patriotico e tutto abnegazione in guerra al podestà di San Pietro presso Gorizia, possidente di realità Francesco Cernice all'impiegato civico in Gorizia Antonio Ferlesch;

la Croce d'argento del merito con la corona al nastro della medaglia al valore in riconoscimento di comportamento particolarmente patriotico e tutto abnegazione dinanzi al nemico al primo deputato comunale in Gradišče, maestro Giacomo Rojic, al capovilla in Kostanjevica, proprietario di economia rurale Francesco Spacal e al podestà in Merna, possidente Pie-

tro Uršič; in riconoscimento di comportamente particolarmente patriotico e tutto abnegazione in guerra al podestà in Avče, possidente Carlo Kovačić e al podestà in Kal presso Canale, possidente Matteo Pirih;

la Croce d'argento del merito al nastro della medaglia al valore in riconoscimento di comportamento particolarmente patriotico e tutto abnegazione dinanzi al nemico al guardia comunale in Merna Michele Mozetič.

I. R. Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste. Sua Maestà Imperiale e Reale Apostolica, con sovrana risoluzione dell'8 gennaio a. c., si è graziosissimamente degnato di conferire:

la Croce d'oro del merito con la corona al nastro della medaglia al valore in riconoscimento di eminente prestazione di servizio di fronte al nemico agli ufficiali superiori di Posta Martino Dobnik, Guglielmo Pirona e Alberto Müller della Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste;

la Croce d'oro del merito al nastro della medaglia al valore in riconoscimento di eminente prestazione di servizio di fronte al nemico agli assistenti di Posta Simone Erzeg, Massimiliano Cresnar e Luigi Jonke e all'aggiunto di Posta Guido Rebetz della Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste;

la Croce d'argento del merito con la corona in riconoscimento di eminente prestazione di servizio dinanzi al nemico all'assistente di Posta Mario Colavini della Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste, e in riconoscimento di prestazione di servizio particolarmente coscienziosa al capo d'arte di telegrafo Luigi Bianzani della Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste.

Prezzi massimi per zuccherini e dolci. L'i. r. Ufficio per l'alimentazione del popolo non ha creduto di proibire la produzione dei dolci, ma adotta una vasta restrizione del consumo dello zucchero nei relativi esercizi. Si è considerato che dall'una parte i dolci comuni sono un alimento popolare e che dall'altra, sopprimendone la produzione, si sarebbero privati del loro guadagno centinaia di operai e operaie, venditori e venditrici di dolci, per lo più vedove o persone che non hanno altro modo di campare.

L'Ufficio per l'alimentazione, accertato che i dolci vengono venduti a prezzi esorbitanti, provocati da incetta e dal commercio a catena, ha deciso di fissare prezzi massimi. L'Ordinanza è imminente e intanto l'Ufficio avverte i venditori al minuto di andar molto cauti nel fare acquisti in questo frattempo.

Fondo vedove e orfani della i. e r. Marina da guerra. La Unione austriaca di navigazione, già Austro-Americana e F.lli Cosulich, per onorare la memoria di Sua Eccellenza il defunto comandante della Marina grande ammiraglio Haus, ha elargito a mani del Comandante del distretto di Marina, l'importo di duecento e cinquanta Coroae a favore del Fondo vedove e orfani della i. e r. Marina da guerra.

Pure per onorare la memoria dell'estinto Comandante della Marina il Consiglio d'amministrazione del Lloyd austriaco ha elargito al suddetto Fondo Corone duemila.

Decesso. I giornali viennesi di ieri recano:

Iermattina alle 10.30 il consigliere della Direzione delle Ferrovie dello Stato in Trieste, Giacomo Salter, mentre faceva le scale dell' Ispettorato generale delle Ferrovie dello Stato alla stazione della Ferrovia Francesco Giuseppe, fu colto da apoplessia e giacque morto.

Elargizioni pervenute al Commissario imperiale. Dal signor Dr. Umberto Sternberg, per onorare la memoria del signor Alessandro Th. Afenduli, Cor. 20 a favore della Croce Rossa; dal signor Carlo Silvestri Cor. 30 a favore del Fondo vedove ed orfani di caduti in guerra; dalla signora Maria vedova Scherl, per onorare la memoria della signora Maria Seppele, Cor. 10 a favore del Fondo vedove ed orfani di triestini caduti in guerra; dalla Dirigenza della civica Scuola reale superiore Cor. 329.85, quale contributo versato dalla scolaresca per il mese di gennaio, metà a favore della Croce Rossa e metà per il Fondo vedove ed orfani di caduti in guerra, e Cor. 28.40, quale contributo per il mese di febbraio, versato dal Corpo insegnante e dai subalterni, a favore del Fondo vedove ed orfani di caduti in guerra.

Ufficio di soccorso in guerra. — Busti dei nostri Comandanti. Le brillanti vittorie delle nostre armi hanno destato in molti cittadini il desiderio di ornare uffici, cancellerie, locali, sedi sociali di busti dei nostri gloriosi comandanti.

L'Ufficio di soccorso in guerra ha affidato allo scultore professore Nicolò Ligeti la esecuzione di una serie di busti in gesso, modellati al campo e che sono riusciti uno dei più artistici ricordi della guerra.

Finora sono pronti per la vendita i busti dell'estinto Imperatore Francesco Giuseppe I, degli arciduchi Federico, Eugenio e Giuseppe, dei ministri barone de Krobatin, de Georgi e de Hazai, del maresciallo barone Conrad de Hötzendorf, dell'estinto grande ammiraglio Haus, dei comandanti Böhm-Ermolli e Boroević.

Prossimamente li seguirà il busto dell'Imperatore Carlo I, che ha posato allo scultore. Questo sarà l'unico busto modellato dal vero dopo l'avvento al trono del Monarca.

Nei circoli della Marina desterà particolare interesse il busto del grande ammiraglio Haus. I busti hanno una altezza di 40—50 centimetri e costano: quelli dei due Imperatori Cor. 12, gli altri Cor. 10 l'uno comprese le spese d'invio. Uffici militari, scuole, dicasteri e corporazioni ricevono uno sconto del 20 p. c. Le ordinazioni s'inviano alla Centrale tecnica d'esercizio (Vienna, I, Hoher Markt 5). Il ricavato va devoluto ai noti rami della provvidenza in guerra.

Alla Unione Filantropica Triestina „La Previdenza" sono pervenute in occasione del Capo d'anno le seguenti elargizioni: Don Giuseppe Artico Cor. 4, Antonio Suttina Cor. 2, Cavalcante & Bisiak Cor. 5.

Stampati di cui venne proibita la diffusione:

„Od Krista k. papežt Lou XIII čili Papežstvi a klerikalismus", edito dal periodico „Nová Doba" e stampato da Oma in Strakonitz nell'anno 1903 (Pisek).

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung" Num. 39.

PARTE ECONOMICA

Banca Adriatica. Il Ministero dell'interno, in base a sovrana autorizzazione, di concerto con il Ministero delle finanze ha approvato la modificazione degli statuti sociali introdotta in base alle deliberazioni dell'assemblea generale degli azionisti della Banca Adriatica in Trieste, del 29 giugno 1916.

Il Ministero dell'interno, in base a sovrana autorizzazione, di concerto con i Ministeri del commercio e delle finanze ha impartito alla Banca Adriatica in Trieste il permesso di istituire una Società per azioni sotto la ditta Reederei Oceania A. G. con la sede in Trieste, e ne ha approvato gli statuti.

Le condizioni della valuta negli Stati della Intesa. A quanto si comunica dal confine italiano alla Politische Korrespondenz, nelle condizioni della valuta di parecchi degli Stati dell' Intesa è subentrato di nuovo un peggioramento. L'aggio dell'oro in Italia importava nella settimana scorsa 36 p. c., il corso del Franco francese in Italia è salito a 124 e quello del Franco svizzero a 144 centesimi. Il corso della Lira italiana nel Cantone Ticino, ove in seguito al vivo traffico di confine è sempre più alto che nell'interno della Svizzera, è disceso da 73·75 a 68·50 e il corso del Franco francese che la Filiale di Ginevra del Credit Lyonnais tenta, e con successo, di tenere alto, è disceso in questi ultimi tempi ad 85.

Economisti nazionali italiani hanno detto nei giornali che dovrebbero durare ancora per molto tempo il decrescere del corso di cambio italiano e l'aumento dell'aggio dell'oro. A richiesta del Governo l'Einaudi ha pubblicato nel Corriere della Sera di Milano un articolo il cui scopo doveva essere di fare previsioni più favorevoli sulle future condizioni della valuta italiana. Egli però non seppe consigliare alcun altro mezzo che la limitazione del consumo e l'aumento della produzione. Chi però conosce le condizioni comprende benissimo quale esiguo successo sia da attendersi battendo quella via. La gran massa del popolo non osserva affatto gli inviti a limitazioni del consumo, e per quanto riguarda l'aumento della produzione, durante la guerra v'ha molto meno che in altro tempo la possibilità di stimolare la nota indolenza della popolazione italiana e di vincere altre difficoltà d'indole economico-sociale.

Aumento dei prezzi massimi dei cereali in Italia. La „Neue Freie Presse" informa da Lugano: Ufficialmente si comunica che il Ministero ha deliberato di aumentare del 25% in media circa i prezzi massimi per le granaglie dell' imminente raccolto di quest'anno. Il prezzo del frumento da 36 Lire per centinaio doppio verrà portato a 45 Lire e per il frumento duro a 50 Lire. I futuri prezzi massimi per la segala e per l'orzo saranno di 40 Lire, per il granoturco di 33 e per il riso di 37 Lire.

Questa misura è una conseguenza dei vivi lagni degli agricoltori italiani e della circostanza che il Governo ha constatato che la superficie coltivata quest'anno è notevolmente diminuita in seguito alle spese della coltivazione cresciute sproporzionatamente in confronto ai prezzi troppo bassi dei cereali. Nei circoli agricoli però si è dell'opinione che la misura è stata presa troppo tardi, perchè ora non è più possibile un trattamento razionale del terreno per la seminagione di primavera.

Giusta il „Corriere della Sera" sarebbe infondato il timore che i possessori del raccolto del 1916 possano trattenere ora la vendita delle scorte per ricavarne poi un utile vendendolo ai prezzi così aumentati, perchè di quel raccolto non sono libere che scorte assai esigue.

Penuria di oli grassi nella Svezia. Scrivono da Stoccolma alla Konsular-Korrespondenz: Le scorte di oli grassi dei farmacisti incominciano a scemare in modo inquietante. I depositi di oli commestibili sono quasi del tutto esauriti e in un un certo numero di farmacie, allo scopo di prevenire la totale mancanza di olio, si è ricorsi alla misura di venderlo soltanto verso ricetta; altri farmacisti lo vendono soltanto a 100 grammi alla volta. Di paraffina liquida si vende soltanto una quantità di 50 grammi alla volta. Le stesse condizioni esistono per l'olio di ricino, del quale ora si vendono solo 100 grammi alla volta

Notizie di Borsa. Trieste, 20 febbraio 1917. La tendenza nelle transazioni private a Vienna era da principio abbastanza ferma in seguito a coperture e comprite d'opinion in alcuni singoli valori; per gli altri animazione molto limitata. In seguito alla poca attività si effettuarono realizzi e si chiuse con fondo pesante. Per tutti i valori d'impiego continua animazione e fermezza. Nelle divise e valute nessun affare. Nei nostri valori tendenza più calma con prezzi di poco mutati.

Borsa di Parigi. Tendenza calma. — Rendita francese 62·—, Rendita spagnuola 101·15, Rendita turca 60·75, Banca di Parigi 1050. Riotinto 1750, Credit Lyonnais 1205, Debeers 356, Randmines 96.

Borsa di Londra. Tendenza calma. — Consolidato 52·—, Argento 38·25, Rendita giapponese 66·3/4, Sconto di piazza 5·25

Nuova York. Cambio Londra 472·25, Cambio Parigi 584·1/4, Argento 58·3/4.

ATTI UFFICIALI

Ns IX 10/17. 3068.

Beschluss.

Nachdem auf Grund der vom Gerichte des k. u. k. ArmeesKommandos (K963/15) erhobenen Tatsachen der begründete Verdacht vorliegt, dass sich

Marius Picotti des seligen Sebastian und der Julie, geboren Luciani, geboren 1887 in Triest und dorthin zuständig, gewesener städtischer Gymnasialprofessor in Triest, derzeit abwesend,

des Verbrechens wider die Kriegsmacht des Staates nach § 327 M.-St.-G. schuldig gemacht habe, wird über Antrag der k. k. Staatsanwaltschaft Triest, derzeit in Abbazia, und im Hinblicke auf die Bestimmungen der §§ 1 und 2 der kaiserlichen Verordnung vom 9. Juni 1915, R.-G.-Bl. Nr. 156, die Beschlagnahme des in Oesterreich befindlichen beweglichen und unbeweglichen Vermögens des Beschuldigten, und zwar sowohl zur Sicherung des eigentlichen Schadens als auch zur Sicherung einer als Sühne zuzusprechenden Entschädigung angeordnet und das k. k. Bezirksgericht in Zivilsachen in Triest ersucht, die im § 9 der obgenannten kaiserlichen Verordnung vorgesehenen Massnahmen durchzuführen.

K. k. Landesgericht Triest,
derzeit in Abbazia, 5. Februar 1917.

Ns IX 11/17. 3069.

Beschluss.

Nachdem auf Grund der vom Gerichte des k. u. k. Militärkommandos Graz (K 8778/16) erhobenen Tatsachen der begründete Verdacht vorliegt, dass sich

August Trojan, Sohn des Johann und der Elisabeth geborene Tognon, geboren 1889 in Grado und dorthin zuständig, römisch-katholisch, Tischler, zuletzt Ersatz-Reservist Unterjäger des k. u. k. Feldjäger-Bataillons Nr. 20,

des Verbrechens nach §§ 334 c, 341 a M.-St.-G., bzw. §§ 58 c, 65 a St.-G., schuldig gemacht hat, wird über Antrag der k. k. Staatsanwaltschaft Triest, derzeit in Abbazia, und im Hinblicke auf die Bestimmungen der §§ 1 und 2 der kaiserlichen Verordnung vom 9. Juni 1915, R.-G.-Bl. Nr. 156, die Beschlagnahme des in Oesterreich befindlichen beweglichen und unbeweglichen Vermögens des Beschuldigten, und zwar sowohl zur Sicherung des eigentlichen Schadens als auch zur Sicherung einer als Sühne zuzusprechenden Entschädigung angeordnet und das k. k. Bezirksgericht in Capodistria ersucht, die im § 9 der obgenannten kaiserlichen Verordnung vorgesehenen Massnahmen durchzuführen.

K. k. Landesgericht Triest,
derzeit in Abbazia, 5. Februar 1917.

Ns IX 12/17. 3070.

Beschluss.

Nachdem auf Grund der vom Gerichte des k. u. k. Abschnittskommandos N. IV (E 667/16) erhobenen Tatsachen der begründete Verdacht vorliegt, dass sich

Risto Kisin geboren 1884 in Novoselo Bezirk Bugojno in Bosnien und dorthin zuständig, serbisch-orthodoxisch verheiratet, Landmann, zuletzt Interist des k. u. k. bosn.-herzeg. Infanterie-Regiment Nr. 1,

des Verbrechens der Desertion zum Feinde nach § 183 M.-St.-G. schuldig gemacht habe, wird über Antrag der k. k. Staatsanwaltschaft Triest, derzeit in Abbazia, und im Hinblicke auf die Bestimmungen der §§ 1 und 2 der kaiserlichen Verordnung vom 9. Juni 1915, R.-G.-Bl. Nr. 156, die Beschlagnahme des in Oesterreich befindlichen beweglichen und unbeweglichen Vermögens des Beschuldigten, und zwar sowohl zur Sicherung des eigentlichen Schadens als auch zur Sicherung einer als Sühne zuzusprechenden Entschädigung angeordnet und das k. k. Bezirksgericht in Zivilsachen in Triest ersucht, die im § 9 der obgenannten kaiserlichen Verordnung vorgesehenen Massnahmen durchzuführen.

K. k. Landesgericht Triest,
derzeit in Abbazia, 5. Februar 1917.

EDITTI

Cg Ia 37/17—1. 3060.

Editto.

Contro Vittorio Cini, negoziante non protocollato in Chiozza e Venezia, d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. Tribunale provinciale, Senato 1 in Trieste da Giuseppe Angeli, fabbrica cordaggi, rappresentato dagli avvocati Dr. S. de Sandrinelli e Dr. A. Sajiz, una petizione per Cor. 1785·94 c. s. c.

In base a questa petizione si fissa prima udienza per il giorno 5 marzo 1917 alle ore 9 ant., presso quest'i. r. Tribunale provinciale, stanza N. 49.

A tutela dei diritti di Vittorio Cini viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Francesco Schellander in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile l'impetito a pericolo e spese di lui fino a tanto che egli si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 12 febbraio 1917.

I. r. Tribunale provinciale, sen. I.

C II 42/17. 3062.

Editto.

Contro Giuseppe Cossutta, d'ignota dimora, fu prodotta presso il firmato Giudizio in Trieste da Enrico Lutta in Trieste, una petizione per Cor. 247·50 c. s. c.

In base a questa petizione si fissa udienza per il giorno 19 marzo 1917 alle ore 10 antim. presso questo Giudizio camera N. 4.

A tutela dei diritti di Giuseppe Cossutta viene deputato a curatore il signor avvocata Dr. Crusiz in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile l'impetito a pericolo e spese di lui fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 13 febbraio 1917.

I. r. Giudizio distrettuale in aff. civ.

C II 43/17—1. 3073.

Editto.

Contro Sante Cossutta, d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. firmato Giudizio in Trieste da Enrico Lutta in Trieste, una petizione per Cor. 422.07 c. s. s.

In base a questa petizione viene fissata l'udienza per il giorno 9 marzo 1917 alle ore 10 antimeridiane presso questo Giudizio, camera N. 4.

A tutela dei diritti di Santo Cossutta viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Crusiz in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile l'impetito a pericolo e spese di lui fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 13 febbraio 1917.

I. r. Giudizio distrettuale in aff. civ.

C III 29/17. 3064.

Editto.

Contro Anna Klaut, d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. firmato Giudizio in Trieste alla Massa, concursuale di Carlo Zinner, una petizione per Cor. 567.

In base a questa petizione si fissa udienza per il giorno 27 febbraio alle ore 10 ant., camera No. 50 presso questo Giudizio.

A tutela dei diritti di Anna Klaut viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Kimovec in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile l'impetito a pericolo e spese di lei fino a tanto che essa si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, li 9 febbraio 1917.

I. r. Giudizio distrettuale in aff. civ.

C III 32-17. 3065

Editto.

Contro Giovanna ved. Fabbro, d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. firmato Giudizio in Trieste, da Enrico Lutta, una petizione per Corone 451.66.

In base a questa petizione si fissa udienza per il giorno 27 febbraio 1917 alle 10 ant. presso queste Giudizio, camera No. 50.

A tutela dei diritti di Giovanna ved. Fabbro viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. Crusiz in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile l'impetita a pericolo e spese di lui fino a tanto che essa si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 12 febbraio 1917.

I. r. Giudizio distrettuale in aff. civ.

C VI 15/17—1. 3066.

Oklic.

Zoper Fanna Josipina in inž. Fanna Romano C. kojih bivališče je neznano, se je podala pri c. k. okrajni sodniji za civ. stv. v Trstu po Škrlavaj Terezi roj. Petelin v Trstu - po odv. dr. Josipu Abramu v Trstu tožba zaradi K 890 s prip.

Na podstavi tožbe se določa I. narok za ustno sporno razpravo na 20. februarja 1917, ob 9. uri predp., pri tem sodišču, v sobi št. 3.

V obrambo pravic gori navedenih se postavlja za skrbnika gospoda odv. dr. Voduška v Trstu.

Ta skrbnik bo zastopal gori navedene v oznamenjeni pravni stvari na nevarnost in stroške, dokler se isti ali ne oglase pri sodniji ali ne imenujejo pooblaščenca.

Trst, 9. februarja 1917.

C. k. okrajna sodnija za civ. stv.

OPERA COMMEMORATIVA E DI SOCCORSO IN GUERRA.

Il ferreo nappo consacrato va ai ferrei eroi di questa ferrea età
Ottocaro Kernstock.

NAPPO UFFICIALE DI GUERRA
1914—1916.

Vera opera d'arte a ricordo di questa grande epoca, opera che sopravviverà per secoli e non deve mancare in alcuna famiglia.

UN NAPPO DI GUERRA
È IL PIÙ BEL REGALO PER FESTE
quando sia munito del MOTTO SOVRANO:

„Confido nei miei popoli e nella giustizia della nostra causa. FRANCESCO GIUSEPPE m. p."

i nappi di guerra sono di acciaio di proiettile brunito, con forte doratura interna e cinti di cerchi di bronzo a forte indoratura, recanti sotto i ritratti in rilievo dei Monarchi alleati, lavoro del Prof. Marschall, il motto surriferito.

NAPPO GRANDE . . . . . Cor. 25.—, ASTUCCIO Cor. 7.—
NAPPO PICCOLO (da Champagne) „ 20.—, ASTUCCIO „ 6.—

L'utile netto viene devoluto intieramente ed esclusivamente a scopi di beneficenza in guerra.

Si acquistano nei primari negozi, presso la
CENTRALE DI VENDITA DEL NAPPO UFFICIALE DI GUERRA
Vienna, I., Habsburgerstrasse 2, mezzanino (angolo Graben 16),
e presso la
DIREZIONE PRINCIPALE IN GRAZ, Burg.
PROSPETTI PARTICOLAREGGIATI S'INVIANO FRANCHI DI POSTA.

I. R. Priv.
Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria
Filiale TRIESTE
(Piazza Maria Teresa, 2)

Effettua operazioni bancarie tanto qui, quanto a Vienna, VII., Zollergasse 2. (Indirizzo per telegrammi a Vienna: „Filcredit").

Accetta versamenti di denaro verso
Libretti di Risparmio.
Tasso d'interesse su Libretti a rispamio
3 1/2 %
(sopportando lo Stabilimento l'imposta sulla rendita) e così pure versamenti di Conto corrente a condizioni da stipularsi.

Orario di Cassa
dalle ore 9 antim. alla 1 pom.
Inoltre continua il servizio di
Cassette di sicurezza (safes)
soltanto dalle 10 ant. a mezzodì

I. r. priv. Compagnia Assicurazioni Generali
TRIESTE
Anno di fondazione 1831.
Fondi di garanzia al 31 dicembre 1914 Cor. **480,984.656·23**
Danni pagati agli assicurati nel 1914 Cor. **48,992.434.88**
Danni pagati agli assicurati dalla fondazione (1831) Cor. **1.212,012.598·55**
Somme assicurate:
in vigore al 31 dicembre 1914 nel Ramo Vita: Cor. **1.295.816.563·—.**

L'enorme diffusione degli affari, eloquentemente illustrata da queste cifre, dimostra che la Compagnia, mercè la sua vastissima organizzazione, può nel più alto grado corrispondere ai desideri e bisogni del pubblico offrendo: **Garanzie assolute, Sistemi di assicurazioni pratici, perfezionati e moderni. Equità e prontezza nel pagamento dei danni. Prezzi modici.**

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz redattore responsabile in capo